

Verbale di riunione

L'anno 2015, il giorno 3 novembre, alle ore 9,30, nella sede della Direzione Regionale VV.F. della Puglia, in Bari, alla Via Japigia, n. 240, sono presenti:

per l'Amministrazione:

- l'ing. Salvatore SPANÒ, Direttore Regionale VV.F. Puglia;
- l'ing. Francesco SPALLUTO, DVD della Direzione Regionale VV.F. Puglia;

per le Organizzazioni Sindacali:

- MORTATO Rocco (UIL);
- DE GIORGI Alessandro (UIL);
- LUMIERI Crescenzo (CISL); *Grimaldi*
- ABATESCIANNI Nicola (CISL);
- ANELLI Sandro, MORELLI Tobia e RISO Fabio(CGIL);
- CACCIATORE Gianni, CAPOCCIA Giancarlo (CONAPO);
- SPENNATI GIUSEPPE, VACCA Daniele (USB) *Spennati*
- DAMIANI Domenico, DE SANTIS Biagio (CONFSAL);

E' altresì presente la CAC Angela SCHIRALDI in servizio presso la Direzione Regionale VV.F. per la Puglia, in qualità di verbalizzante.

La riunione odierna è stata convocata con nota prot. n. 14071 del 28.10.2015 dal Direttore Regionale, con il seguente ordine del giorno:

- consuntivo campagna AIB 2015 (informazione);
- proposta organizzativa Nucleo Investigativo Territoriale (consultazione).

Il direttore introduce il primo punto dicendo che la Campagna AIB 2015 si è conclusa positivamente e passa la parola all'Ing. Spalluto che illustra il servizio svolto, le risorse impiegate della Regione Puglia, il servizio reso dai vari Comandi la distribuzione delle risorse economiche, quindi l'importo complessivo e i dati degli interventi fatti

Damiani Domenico della Confsal chiede un potenziamento del servizio notturno, l'ing. Spalluto risponde che da un'analisi effettuata per fasce orarie il potenziamento notturno non lo richiede perché gli interventi sono minori.

Abatescianni chiede maggiori informazioni sugli interventi svolti nelle varie fasce orarie chiede la flessibilità del periodo di attivazione delle squadre AIB.

Anelli della CGIL si congratula per il lavoro svolto e chiede che venga sollecitata la Regione ad integrare il parco automezzi AIB, e di rimodulare la periodicità ed essere incluso nel servizio SOUP tutto il territorio.

Il Direttore precisa che il numero complessivo di ore di straordinario fatte sono superiori a quelle preventivate per cui il personale non ha subito alcun danno. Le economie saranno reimpiegate per il miglioramento del parco automezzi e delle attrezzature AIB.

La CGIL aggiunge che una verifica a metà periodo avrebbe consentito l'estensione del servizio della seconda squadra; concorda comunque nell'utilizzare le economie per l'acquisto di mezzi e attrezzature finalizzati al servizio AIB.

La UILPA VVF chiede di allegare al verbale un documento e dà lettura ai presenti della parte relativa all'antincendio boschivo. Si accoglie con favore la proposta della Direzione di potenziare con un ulteriore squadra AIB il Comando di Lecce e rimarca la necessità di istituire i COP e di dare ai Vigili del Fuoco il coordinamento dei volontari sul territorio, aspetto ritenuto prioritario dalla UIL. Per quanto riguarda il parco automezzi evidenzia lo stato di carenza e di inefficienza dello stesso e comunica di aver avuto incontri con alcuni assessori e consiglieri regionali per proporre l'istituzione di un apposito fondo per la riparazione degli automezzi e di adoperarsi per delle donazioni di mezzi fuori strada. Tali proposte sono state accolte con favore e alla luce di quanto esposto si auspica un interessamento diretto del Direttore regionale in tal senso. Inoltre si vede con favore l'inizio della campagna AIB con anticipo rispetto alla data del 15 giugno.

Il CONAPO apprezza il lavoro statistico svolto che però non sembra descrivere quanto accade sul territorio e si apprezzano le proposte fatte alla regione con esclusione della riattivazione del servizio RUPAR. Evidenzia che il punto cardine per il CONAPO è l'istituzione di un coordinamento provinciale e

[Signature]

l'inserimento di un operatore notturno alla postazione AIB dei Comandi. Per quanto riguarda l'applicazione di una elasticità funzionale si apprezza la possibilità di modificare i periodi di attivazione delle squadre ma occorre valutare la proposta costituire al bisogno squadre aggiuntive in maniera similare alle modalità in uso per altre emergenze. I casi di più squadre sullo stesso evento senza necessità sono frequenti, per cui il coordinamento delle squadre è da rivedere profondamente. Per quanto attiene i mezzi, un solo mezzo AIB all'anno è una soluzione insufficiente, per cui occorre sensibilizzare la Regione ad uno stanziamento straordinario per i mezzi e le attrezzature; in particolare si chiede una dotazione per tutto il personale di maschere a filtro e occhiale adeguato. Sulla questione DOS, la CONAPO ha segnalato che i tempi di attivazione del mezzo aereo sono incongrui, come pure la tipologia dei mezzi aerei inviati (Fireboss su aree costiere con mare mosso e conseguenti tempi di rifornimento lunghi).

La distribuzione delle ore a parere del CONAPO deve essere fatta in termini complessivi e non parziali solo per la campagna AIB. Occorre chiarire chi ha il coordinamento degli interventi con squadre di diversi enti ed organizzazioni ed occorre migliorare l'azione di coordinamento da sviluppare a livello provinciale.

La CONFSAL chiede quali sono le finalità dell'incontro e se gli obiettivi stabiliti nell'incontro preventivo sono stati raggiunti, nonché il motivo per cui non è stato fatto l'incontro intermedio. Si nota che esistono condizioni di sperequazione tra i vari Comandi. Esistono sperequazioni inoltre tra Comando di Bari e Direzione. Si ritiene inoltre di dover distribuire nei vari periodi di programmazione le squadre in maniera tale da garantire un'equa distribuzione tra il personale sul territorio. Occorre integrare nella convenzione la provincia BAT che ha ormai una sua identità.

Per le squadre si era suggerito nell'incontro preliminare la possibilità di anticipo del servizio per alcune provincie oltre alla criticità relativa al cambio turno serale in cui viene sospeso il servizio AIB, con il conseguente svuotamento delle sedi VVF, dovuto alla necessità di dare il cambio al personale impegnato sugli interventi in corso alle ore 20. Occorre pertanto integrare il servizio notturno con almeno una squadra AIB nei periodi caldi. Serve inoltre una maggiore flessibilità per i Comandi sia per il periodo che per l'orario. Per quanto riguarda i mezzi e le attrezzature occorre mettere in evidenza nella convenzione che con le risorse attuali non si può far fronte alle necessità del servizio. Occorre proporre alla Regione la donazione dei mezzi attualmente non utilizzati da altri e fare un programma di manutenzione straordinaria per i mezzi AIB, con un fondo specifico per la manutenzione già previsto in convenzione. Per quanto attiene le economie di gestione della convenzione 2015, si propone di utilizzarle solo per i mezzi, perché ultimamente sono stati acquistati dei moduli. Per il futuro, si propone di convocare un incontro preventivo dedicato alla convenzione AIB 2016, da fare in ordine alle nuove competenze attribuite al CNVVF. Per quanto attiene i DOS, occorre formarne altri e fare in modo che quelli già formati siano ufficializzati e resi pienamente operativi.

La USB prende atto che la finalità della riunione è stata stravolta perché si è dato spazio ad aspetti non riguardanti la semplice "informazione". Il Direttore precisa che sarà comunque fatto un incontro preliminare sulla nuova convenzione.

La USB evidenzia la disastrosa situazione degli automezzi di tutti i Comandi e propone che in virtù della nuova convezione e dell'acquisizione delle competenze del CFS vi sia un corposo incremento delle risorse messe a disposizione dalla Regione. Si sottolinea inoltre che con le attuali dotazioni di automezzi non è possibile stipulare nuove convenzioni AIB.

Si propone inoltre di anticipare di 7-10 giorni la campagna. Non si ritiene necessaria l'istituzione di un servizio AIB notturno, almeno in assenza di un incremento delle risorse. La ripartizione delle ore è abbastanza casuale, per cui non può esserci equità, per cui la USB è favorevole ad inviare personale in SOUP da tutta la Regione; già si invia il funzionario si può abbinare ad un operatore del medesimo Comando. Occorre regolamentare i rapporti con le altre entità che partecipano all'attività AIB.

La CGIL aggiunge che nel loro intervento si sono limitati agli aspetti all'ordine del giorno.

La CISL precisa che si riserva di fornire tutte le proprie proposte in un ulteriore incontro preventivo sugli sviluppi futuri del settore. Occorre stabilire in partenza le quote di risorse da destinare ai mezzi.

Si evidenzia inoltre che i dati relativi agli interventi notturni resi noti nell'ambito della riunione, non sembrano veritieri, ma fortemente sottostimati e pertanto si chiede di avere a disposizione i dati effettivi da mettere in evidenza i reali carichi di lavoro dei Comandi.

La CGIL, acquisita la dichiarazione del Direttore in merito ad uno specifico incontro sulla nuova convenzione, nel quale la CGIL meglio illustrerà criticità ed eventuali proposte, sottolinea sin d'ora la

EISLF-N.L. Gremi Umar

M. Heller


necessità di volgere lo sguardo alla formazione dei sistemi informatici impiegati nella campagna AIB nonché sulle attività di prevenzione eventualmente necessarie per meglio gestire le attività AIB.

Il Direttore passa al secondo punto all'ordine del giorno relativo all'istituzione del Nucleo Investigativo Antincendi Territoriale, chiesto dalla nota a firma del Capo del Corpo del maggio scorso. Nella nota si chiede l'istituzione di un nucleo in prima istanza presso il Comando capoluogo di regione, costituito da 20 operatori con compiti non esclusivi. Si illustra quanto già trasmesso in allegato alla nota di convocazione. La CISL chiede se il personale con limitazioni operative può partecipare al progetto formativo. Per quanto riguarda la proposta non vi è nulla da eccepire, tranne la scelta di coinvolgere solo il personale del Comando di Bari; Si propone di fare una ricognizione a livello regionale del personale più qualificato sulla materia da coinvolgere sin d'ora nella fase iniziale del progetto.

La CGIL dichiara che non essendoci margini di manovra nelle indicazioni del Ministero le finalità della riunione solo in prospettiva futura. Ritiene tuttavia che sarebbe stato preferibile avviare propedeuticamente una ricognizione a livello regionale del personale disponibile. Propone pertanto una ricognizione immediata del personale per costituire i NIAT provinciali e di richiedere al Dipartimento di inserire anche come uditori i componenti degli altri Comandi.

La UILPA VVF dà lettura della parte della nota a verbale relativa all'argomento in discussione.

Il CONAPO evidenzia e chiede l'intervento del Direttore sulla competente Direzione Centrale per meglio definire gli obiettivi dell'iniziativa, da finalizzare anche al potenziamento degli uffici di p.g. auspicando l'attribuzione in via esclusiva di tali competenze. Si condivide la necessità di coinvolgere sin da subito tutti i Comandi, vista anche la configurazione della regione. In materia penale l'intervento del NIAT ha un ruolo di particolare rilievo nelle dinamiche processuali per l'apporto necessario al giudice di quelle cognizioni indispensabili ai fini della soluzione delle questioni che richiedono particolari conoscenze tecniche-scientifiche. Partendo dal presupposto che quando si ha di fronte una situazione che faccia apparire sia stato realizzato un reato agli organi di p.g., ivi quindi i Vigili del Fuoco, i quali hanno il compito obbligo di procedere a compiere una serie di operazioni ed atti finalizzati a far sì che gli elementi di prova del reato giungano all'a.g. Il discorso è che la regione Puglia avendo una lunghezza di 400 Km sarebbe impossibile pensare di coprire l'intero territorio con il solo nucleo dislocato a Bari, nemmeno in via temporanea. E' da evidenziare anche che la maggior parte degli interventi nei quali serve il supporto tecnico-scientifico avvengono nelle ore notturne. Nel caso specifico questo viene reso ancora più complesso per l'alterazione dello stato dei luoghi. Il NIAT non si limita a sequestrare reperti ma è importante anche l'intervista alla squadra e l'acquisizione delle s.i.t. dagli altri attori presenti sulla scena. Si chiede pertanto che il nucleo sia presente in tutti i Comandi.

La CONFSAL condivide la proposta solo se si tratta solo dell'inizio e subito dopo si parte con gli altri Comandi. Se si parte subito in maniera distribuita avremo solo due persone per provincia e non avremmo le persone formate nei vari turni, con gli ovvi problemi del caso. Occorre sensibilizzare il centro in merito alla necessità di aumentare i numeri previsti nel progetto formativo iniziale.

Per quanto riguarda il nucleo dovrebbe avere una stanza ad uso esclusivo, PC isolati dalla rete, strumenti di rilevazione chimica e altre attrezzature per procedere alle attività del nucleo. Occorre inoltre che sia data agli operatori la possibilità di muoversi sul territorio.

La USB propone una ricognizione a livello regionale del personale già in possesso del corso. Riguardo alle linee di indirizzo per la formazione non si parla di titoli di studio pertinenti. Si desidera anche una spiegazione in merito all'impiego del personale operativo non impiegato stabilmente nell'attività di soccorso. Per quanto riguarda la proposta di creare i nuclei regionali si condivide l'ipotesi di partire con la formazione del nucleo presso il comando capoluogo di regione e poi di estenderlo agli altri comandi. Si chiede inoltre di conoscere l'entità dell'investimento previsto per l'istituzione del NIAT.

Il Direttore chiarisce che la proposta è stata elaborata per evitare la polverizzazione del personale formato sul territorio. Con i numeri previsti si può creare un numero minimo di operatori sempre presenti che in tempi brevi può raggiungere l'intero territorio regionale. Questo non vuol dire che subito dopo si potrà estendere il progetto a tutti i Comandi. Se formiamo i 20 operatori in maniera distribuita non si ha comunque a disposizione nessun servizio. Subito dopo si può passare alle altre provincie. I nuclei provinciali potrebbero inoltre essere più snelli, potendo fare affidamento sul nucleo regionale.

Occorre inoltre evidenziare che la formazione delle 20 unità non sarà immediata dovendo coinvolgere tutte le regioni, per cui occorreranno diversi mesi per formare tutte le unità previste.

 CISL F.N. Lavori

 Della

 G.P.

La CISL conferma quanto già espresso il precedenza in merito alla necessità di distribuire sin d'ora la formazione, formando un nucleo a Bari con meno di 20 unità e distribuire le altre sul territorio
La CGIL chiede chi fa la sezione del personale: Direzione o Comando. Occorre pertanto stabilire i criteri per la selezione del personale da formare.

Il Direttore chiarisce che il personale viene gestito dal Comando Provinciale, per cui la selezione sarà operata dal Comando.

La CGIL ribadisce la necessità di coinvolgere anche gli altri Comandi.

La UILPA VVF ribadisce quanto espresso nella nota a verbale e rimane dell'idea di estendere la formazione del nucleo anche agli altri Comandi.

Il CONAPO conferma di essere contrario alla centralizzazione anche se temporanea del NIAT poiché questa formula organizzativa non è ritenuta quella maggiormente efficiente al buon fine del servizio.

La CONFSAL conferma quanto già espresso in precedenza ribadendo che tutto venga circoscritto alla prima fase, mentre successivamente si ritiene che il coinvolgimento di tutti i Comandi della Regione sia auspicabile.

La USB conferma e ribadisce quanto segue: date le esigue risorse economiche che non permetterebbero di mandare a pieno regime i NIAT a livello provinciale e anche per non frammentare le risorse umane che via via verranno formate la USB ritiene si debba in prima istanza completare il NIAT in sede di capoluogo di Regione, solo dopo tale completamento si potrà prevedere la formazione del personale delle altre provincie ripartendo equamente le successive dotazioni organiche ed economiche.

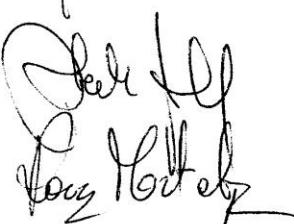
La riunione termina alle ore 13.45.

Letto, confermato e sottoscritto

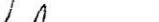
CONAPO

Gianni Cicali
ANPSAC. M.F.



Renzo Rossi

Stefano Mazzoni

C. ISFMS Genova

USBVVF 
Gianni Cicali
CGIL 
Fabio Rossi

Stefano Mazzoni

Alberto Belotti

4 

